

# SORELLE E FRATELLI TUTTI, COLLETTIVITÀ IN MOVIMENTO

## SISTERS AND BROTHERS ALL: A COMMUNITY IN MOVEMENT

▪ Diva Ricevuto<sup>1</sup>

### RIASSUNTO

Gli esseri umani, in costante movimento inconsapevole nello spazio, si muoveranno in 200 milioni nei prossimi trent'anni. Pandemie, sete, carestie per cambiamento climatico o atti di sopraffazione alimentano il movimento materiale insieme a quello immateriale di idee. In Europa vi è uno scontro di visioni contrapposte: l'una, pone al centro il benessere degli esseri umani, degni di diritto allo sviluppo individuale e collettivo; l'altra, cerca l'accaparramento di territorio, unica risorsa. La breve disamina dei fatti dal 2022, porta a un *focus* sul metodo democratico che con istituzioni riconosciute compone il movimento indistinto in un percorso di ecologia culturale, da Eraclito alla *lectio* papale. L'Enciclica *Fratelli tutti* (FT) di papa Francesco crea la prospettiva di «fraternità aperta» (FT n. 1) a «riconoscere, apprezzare e amare ogni persona» (FT n. 1). Con una sorpresa.

### PAROLE CHIAVE

Ecologia, enciclica, Europa, movimento, sostenibilità, sviluppo.

<sup>1</sup> Coordinatrice del GdL Goal 16 ASviS. Costruttrice di collettività pacifiche che trasformano i conflitti grazie alla conoscenza delle persone e delle loro eredità culturali. Lavorando in aziende ha svolto dieci anni di volontariato con giovani a rischio di abbandono scolastico. Si dedica a incontri in scuole, università, enti - oltre 250 - sulla conoscenza delle istituzioni, coscienza dei diritti civili, cittadinanza europea, *empowerment* femminile, diritto degli ultimi, durante i quali riceve più di quel che dà.

## SUMMARY

In the next thirty years 200 million human beings will be in constant, invisible movement around the planet. Pandemics, thirst, famines due to climate change, or oppression drive physical movement as well as the immaterial movement of ideas. There is a clash of opposing views in Europe: one focuses on the well-being of human beings as worthy of the right to individual and collective development; the other seeks to seize territory, which is a singular resource. A brief examination of the facts from 2022 leads to focusing on the democratic method that, with recognized institutions, makes up the indistinct movement following a course of cultural ecology from Heraclitus to the papal *lectio*. Pope Francis' Encyclical *Fratelli tutti* (FT) creates the prospect of "open fraternity" (FT n. 1) to "recognize, appreciate, and love every person" (FT n. 1). With a surprise.

## KEYWORDS

Ecology, encyclical, Europe, movement, sustainability, development.

## RESUMEN

Los seres humanos en constante movimiento inconsciente en el espacio, se desplazarán en número de doscientos millones en los próximos treinta años. Pandemias, sed, escasez por el cambio climático o actos de constricción alimentan el movimiento material además del inmaterial de ideas.

En Europa hay un contraste de visiones contrapuestas: una, pone en el centro el bienestar de los seres humanos, dignos de derecho al desarrollo individual y colectivo; la otra, busca el acaparamiento de territorio, como único recurso.

El breve examen de los hechos desde el 2022, lleva a un centrar el interés sobre el método democrático que con instituciones reconocidas compone el movimiento indistinto en un itinerario de ecología cultural, desde Heráclito a la *Lectio* papal. La encíclica (*Fratelli tutti* FT) del papa Francisco crea la prospectiva desde la «fraternidad abierta» (FT n. 1) para «reconocer, apreciar y amar cada persona». Con una sorpresa.

## PALABRAS CLAVE

Ecología, encíclica, Europa, movimiento, sostenibilidad, desarrollo.

*«Anche oggi, anche nelle tenebre che ci circondano,  
anche da dentro la gabbia in cui mi trovo,  
io amo il mio Paese e credo nella sua gente.  
E sono certo che insieme potremo affrontarlo,  
quel percorso».*

Vladimir Kara-Murza (10 aprile 2023)

## 1. Movimento

Gli esseri umani hanno come condizione costante il movimento.

Si muovono sulla Terra - che ogni giorno ruota di 360° - e con essa orbitano intorno al Sole, mentre l'intero Sistema Solare si muove nella Via Lattea che, a sua volta, si muove all'interno del cosiddetto Gruppo Locale, in ulteriore moto lanciato attraverso lo Spazio Intergalattico, viaggiando così nell'Universo a circa 368 km/s pari, in totale, a oltre un milione di chilometri orari.

Nei prossimi trent'anni più di duecento milioni di persone si ritiene che si muoveranno all'interno dei propri paesi o tra i continenti. Le cause saranno molteplici e non ancora tutte evidenti.

Le pandemie, non ancora passate, stanno per essere rimpiazzate da epidemie che sono allo studio degli organismi internazionali di sanità. L'OMS (*Organizzazione Mondiale di Sanità*), EMA (*European Medicines Agency*) e gli Istituti Superiori di Sanità nazionali le stanno osservando e, come fanno le istituzioni sane a protezione dei cittadini che rappresentano, stanno predisponendo dei processi sanitari.

Il riscaldamento planetario con le carestie ad esso correlate, persiste e provoca una forza inarrestabile di persone che si spingono inevitabilmente a intraprendere migrazioni verso l'ignoto che appare di molto migliore di un destino, certo, di non sopravvivenza.

Gli accadimenti bellici attualmente in campo, contribuiscono a complicare la situazione e a dilazionare il risanamento sistemico globale che le nazioni più previdenti, le istituzioni europee preposte e gli Stati membri dell'Unione Europea si sono prefisso. Sul suolo europeo si rivivono atti di incomprensione, di forza cieca, di ferocia disperante, di deportazione violenta, di umiliazione di persone indifese. Cittadini sorpresi dagli accadimenti violenti mentre da generazioni si trovavano in una fase di scelte politiche verso un modello di relazioni protettive della libertà di espressione.

L'internet continentale è digitalizzato e, all'interno di esso, si prevede che verrà trasportata l'energia prodotta da fonti pulite inesauribili - come l'energia solare e l'energia eolica - accanto ad una porzione più piccola di energia prodotta da petrolio e gas, notoriamente fonti finite.

## 2. Movimento materiale e immateriale

Accanto ai movimenti materiali di persone e immateriali di idee, energia e clima, si inserisce il conflitto Russo-Ucraino, che innesca due tipi di movimento materiale. Uno di persone che si sono allontanate dall'inizio, un altro di profughi che sono scappati, un altro ancora di centinaia di migliaia di militari che sono entrati a più riprese, anche prima del 2022, in territorio europeo dalla Russia, un altro ancora di persone e di bambini trasportati dall'Ucraina in Russia, come prigionieri o per scopi ancora non chiariti.

Secondo il *New York Times*, dopo oltre un anno di conflitto guerreggiato, il bilancio è di circa duecentomila morti tra i militari della federazione russa e di circa centomila tra i militari ucraini.

A cui si aggiungono trentamila vittime ucraine civili e poco meno di ventimila bambini ucraini deportati; mi commuovo nello scriverne.

Una cittadina o un cittadino su cinque, pertanto, pare abbia lasciato l'Ucraina a seguito degli oltre circa 421 attacchi a edifici residenziali, a 112 edifici scolastici e a 59 strutture sanitarie o umanitarie, per non parlare dei cyber-attacchi che sono stati 4.500 solo in Ucraina nel 2022, il triplo rispetto all'anno precedente. Vengono bloccati ogni giorno dai 5 ai 40 attacchi *Distributed Denial of Service* (DDOS) dal 1° marzo 2022, il giorno in cui la torre della televisione a Kyiv è stata bombardata interrompendo le trasmissioni, per citare solo un esempio tra i meno scioccanti.

## 3. Movimento di comunità

Proviamo a descrivere con mitezza alcuni accadimenti salienti per farci un'idea basata sul ragionamento critico, da arricchire con la riflessione, con la verifica delle fonti, non certo da cristallizzare.

In Europa le persone hanno goduto di quasi ottanta anni vissuti in pace - dal 1945 al 2022 - e si sono potuti dedicare alla realizzazione, quando efficace, quando meno, di una comunità basata su relazioni di fiducia, la realizzazione delle quali è garantita e portata avanti da forme istituzionali statali radicate su principi condivisi largamente.

La radice generativa dell'affidamento in delega verso i governi democratici è prodotta dalle diverse Costituzioni dei singoli Stati membri dell'Unione Europea, e degli Stati che ad essa si riferiscono in un percorso prospettico di adesione, interrotto finora soltanto dall'anomalia *Brexit* del Regno Unito, che pur continua a condividere tali principi di fondo - per averli ispirati in prima istanza - e che vacilla nel percorso di distacco tanto da potersi intravedere in filigrana un pudico ripensamento poco manifestato.

Oltre e prima delle Costituzioni vi è una *Carta di riferimento* del 1948, fonte della fonte, la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* (DUDU), la quale sancisce la «forza del diritto contro il diritto alla forza», a protezione

della Dignità degli esseri umani - e degli animali - con la quale tutti si nasce e che nessuno o niente potrà mai cancellare.

Il 24 febbraio 2022 sul territorio europeo accade un fatto, torna la guerra nello stato dell'Ucraina, in una zona europea periferica, vicina e poco conosciuta - ormai disposta su un cammino di prospettiva democratica, dove si cercava di superare la corruzione diffusa, dove si erano svolte regolari elezioni. Finisce quel giorno per la regione globale dell'Europa - provocando uno scossone per il mondo intero - un periodo di relativa quiete.

Quasi ogni intesa sulle regole internazionali - rispettate anche durante la c.d. guerra fredda dal 1946 al 1991 circa - o certamente effettiva fino a quel giorno, tra potenze divergenti per terreno culturale e per visione politico-economica, si inizia a crepare. Dalla crepa inizia a filtrare, nell'opinione pubblica spettatrice dell'orrore della guerra, un veleno potente di misconoscimento dei principi che ispirano, e fondano, le condotte democratiche, a favore di uno spostamento di asse che passa dalla compassione per le persone offese, nelle forme più atroci, all'analisi di teorici equilibri geopolitico-economici, come dire si va dalla considerazione per le vittime in carne ed ossa al dibattito sulle teorie dello scontro tra Stati.

Dopo pochi mesi dall'inizio del conflitto armato anche l'OSCE (*Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*), sottoposta a pressioni ripetute e, a seguito dell'arresto di alcuni suoi esponenti locali accusati di spionaggio, ha capitolato e lasciato il paese.

Nel decennio scorso qualche allarme si era palesato insieme a qualche fragilità nelle interconnessioni tra le democrazie aperte e le cosiddette autocrazie. La convinzione utilitarista che un interesse economico renda affidabile la relazione con le autocrazie disposte a collaborare per interesse di parte, insieme al concetto, anch'esso superficiale, di imposizione di ordini di governo democratici, è molto vulnerabile, pur se in alcune situazioni politicamente inevitabile.

I segnali, sfuggiti agli esperti geopolitici, purtroppo, sono stati sottovalutati dai principali e più diretti interessati, gli europei.

#### 4. Movimento a pezzi

Per farsi un'idea si richiamano alcuni accadimenti di alcuni anni fa.

Nel 2013 in Ucraina si scatenò la Rivoluzione di Euromaidan - letteralmente "euro-piazza" - iniziata con un susseguirsi di manifestazioni di strada da parte dei cittadini, tra il 21 e 22 novembre, a seguito della stipula di un accordo economico-commerciale con la Russia da parte dell'Ucraina di Victor Janukovič, in perfetta sincronia con l'improvviso rifiuto da parte del presidente di firmare il trattato di associazione per il libero scambio tra l'Ucraina e l'Unione Europea.

La prosecuzione delle proteste della rivoluzione Ucraina, per circa un anno, fino al febbraio 2014 terminò con la deposizione del presidente Viktor Janukovič - riparato in Russia - e con la conseguente reintroduzione della Costituzione del 2004.

A questo punto viene confermato da parte dell'autorità provvisoria il trattato commerciale con l'Unione Europea e, tra le altre misure, la lingua ucraina viene dichiarata - improvvidamente - sola lingua ufficiale del nuovo stato, fatto, questo, che provocò sanguinosi scontri a Odessa da parte delle minoranze russofone.

Tale pretesto spinse la Federazione Russa di Vladimir Putin il 1° marzo 2014 ad intervenire invadendo militarmente la Crimea - regione del territorio ucraino - e a dare sostegno militare alle repubbliche separatiste di Lugansk e Donetsk - anch'esse regioni del territorio ucraino - e, infine, nel 2022 a riconoscerle indipendenti dopo vari referendum poco lineari.

Il 24 febbraio 2022, la Federazione Russa, dopo aver annunciato delle esercitazioni militari al confine e in territorio ucraino riconosciuto unilateralmente come russo, entra in Ucraina, cioè in Europa. Centinaia di migliaia di cittadini nelle principali città russe in contemporanea per alcuni mesi, organizzano manifestazioni di piazza, protestando trattarsi di una guerra di aggressione. A decine di migliaia vengono arrestati e poi condannati rapidamente a detenzioni esemplari come ad es. lo storico e dissidente Vladimir Kara-Murza a venticinque anni.

Dopo quasi un secolo di pace piena, sul suolo europeo è di nuovo in atto la guerra con bombardamenti, saccheggi, violenze sui civili, distruzione di scuole, ospedali, centri nevralgici di produzione energetica e nucleare. Il costo è di quasi mille perdite umane al giorno tra le fila russe e non sembra a tutt'oggi frenarne la volontà distruttiva.

Il 21 settembre 2022 mentre si svolge la sessione plenaria dell'Assemblea generale dell'ONU a New York, viene annunciata la mobilitazione di un milione di riservisti russi. In quel momento si stava dibattendo della natura del conflitto in atto, si stava riaffermando il ruolo del multilateralismo, si stava chiedendo l'inclusione dell'Unione Africana nel G20. Nel programma all'ordine del giorno era prevista la discussione per la promozione dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani, il sostegno all'accesso ad un'istruzione di qualità, il rafforzamento della sicurezza sanitaria mondiale, la lotta ai cambiamenti climatici, oltre alla definizione urgente di un'agenda digitale mondiale.

I rappresentanti dei popoli di tutto il mondo riuniti presso l'ONU, che si dichiarano fiduciosamente solidali nella ricerca di un terreno comune di armonizzazione delle vicende geopolitiche per il sostegno, il mantenimento, il consolidamento della pace, sono stati catapultati virtualmente di fronte a un atto di intervento armato - definito esercitazione militare - da parte russa verso il territorio di uno stato confinante e senza una esplicita dichiarazione di guerra.

Il 17 marzo 2023 la Corte penale internazionale (ICC-CPI) guidata dal procuratore Karim Khan, che ha impegnato in dettagliate verifiche, per più di un anno, tre giudici, l'italiano Rosario Aitala, la giapponese Tomoko Alcame, il costaricano Sergio Ugalde, ha emesso un mandato di cattura nei confronti del presidente russo Vladimir Putin accusato di crimini di guerra. Motivazione del mandato la "deportazione illegale di popolazione (bambini) dalle aree occupate dell'Ucraina alla Federazione Russa" a cui fa seguito un secondo mandato con accuse simili nei confronti di Maria Alekseyevna Lvova-Belova, commissario per i diritti dei bambini presso l'ufficio del Presidente della Federazione Russa, responsabile degli ordini di invio appunto delle bambine e dei bambini in strutture controllate dal Cremlino o in campi c.d. di rieducazione, a seguito di un decreto nel maggio 2022 che facilita le procedure di concessione agli ucraini della cittadinanza russa - applicabile anche al caso specifico delle adozioni, secondo gli osservatori di *Missing Children Europe*.

## 5. Movimento di idee

I fatti citati hanno cambiato in modo tragico la vita di parte dei cittadini che abitano la nostra Europa e nel momento, oltretutto, in cui nel mondo in Sudan si scatena una nuova guerra civile.

La società civile e istituzionale in Europa cerca di muoversi su una traiettoria di riflessione riguardo al rispetto delle persone nonostante le azioni distrattive e distruttive di chi si trova a segnare il passo nell'evoluzione culturale digitale e scientifica.

La parte c.d. occidentale del mondo si dedica da quasi un secolo specificamente a creare istituzioni globali sovranazionali, quali OCSE, Nazioni Unite, Unione Europea. Queste basano il proprio operato sul riconoscimento protettivo della dignità degli esseri umani e tengono in gran conto la qualità della vita dei propri cittadini a cui chiedono anche di partecipare attraverso azioni singole in sincronia collettiva - per es. *Empowerment EU*, *Next Generation EU* - così come le carte costituzionali dei singoli paesi che alle dette istituzioni aderiscono e di cui hanno piena fiducia e dalle cui raccomandazioni liberamente fanno discendere gran parte delle proprie leggi.

Le singole istituzioni regionali europee - così come quelle globali transnazionali - raccolgono dati dall'osservazione dello sviluppo delle persone all'interno della società, grazie ad alcuni indicatori (IQV) di benessere economico-sociale che, con le misurazioni della mortalità infantile, dell'aspettativa di vita, dei livelli d'istruzione, dell'accesso ai pubblici servizi, della qualità dell'acqua e dell'aria, del tempo libero, delle pratiche di volontariato, delle risorse comuni, della vita in comunità sicure, arricchiscono i parametri di sviluppo facenti capo al consueto indice di PIL (Prodotto Interno Lordo). All'osservazione fanno seguire suggerimenti sui metodi più efficaci per creare le condizioni generative del benessere che prefigurano.

Il benessere peraltro viene definito e inserito a pieno titolo dal WHO (*World Health Organization*) - altro organismo sovraistituzionale attivo globalmente, nel più ampio concetto di salute definito nella sua Costituzione che recita: «gli Stati aderenti dichiarano, in conformità con la Carta delle Nazioni Unite, che i seguenti principi sono essenziali alla felicità, alle relazioni armoniche e alla sicurezza di tutte le persone: la Salute è uno stato di completo benessere, fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia o infermità [...]; la salute di tutte le persone è fondamentale per il raggiungimento della pace e della sicurezza e dipende dalla più piena collaborazione degli individui e degli Stati».

Modelli di sviluppo a confronto: da un lato istituzioni sofisticate che rappresentano e agiscono al servizio della gente - intesa come insieme di singolarità - per il miglioramento della collettività, dall'altro istituzioni approssimative che gestiscono i beni dello Stato in favore di pochi avidi autocrati e delle loro volubili corti.

Nelle istituzioni solide democratiche e inclusive, la fiducia è il centro della intrinseca credibilità di esse, mentre nelle istituzioni di facciata delle autocrazie, il capriccio gerarchizzato genera sfiducia, laddove non disperazione e desiderio di fuga.

I modelli basati su garanzie democratiche richiedono costanti correttivi e miglioramenti e, a tratti, possono apparire deboli a fronteggiare le prove di forza di fronte alle quali, spesso, si trovano. Tutt'altro, le democrazie raggiungono una solidità notevole proprio perché sono su un percorso e beneficiano di controlli e sostegni istituzionali incrociati.

Parimenti James Lovelock, scienziato britannico, medico, biofisico, chimico, inventore, ecologista, dedito nei 103 anni della sua vita, all'osservazione rigorosa e all'applicazione della tecnica in favore dell'umanità, ha teorizzato come certi organismi biologici, deboli, sono sopravvissuti sulla lunga durata in quanto capaci di coalizzarsi, mentre altri, forti, tuttavia incapaci di innescare processi di collaborazione, si sono autodestinati all'estinzione evolutiva.

La propensione a comunicare e a collaborare mette anche l'umanità in movimento. Forse il mondo che, a partire dagli Anni Settanta, Lovelock chiama *Gaia*, e a cui attribuisce e documenta strabilianti potenzialità di rigenerazione, si può riparare e migliorare, muovendo il meglio del passato verso il futuro, con fiducia.

## 6. Movimento indistinto si fa percorso

È tempo di onestà intellettuale in cui abbandonare complessi ragionamenti e creare prospettiva di lungo momento. Per questo i rappresentanti di tutti i paesi del mondo aderenti all'ONU hanno redatto la U.N. *Agenda 2030*, una delle più belle agende globali sinora immaginata, grazie alla



quale si fissano gli obiettivi di sviluppo sostenibile - assolutamente possibile - che renderanno il mondo un posto migliore.

Il limite dello sviluppo delle c.d. 5 P, *People, Prosperity, Planet, Peace, Partnership* (Persone, Prosperità, Pianeta, Pace, Partenariato) trova nella generatività sostenibile un paradigma di riferimento generale che trasforma alcuni concetti in voga.

Precisamente: i fattori di complessità si arricchiscono e diventano percorsi non lineari; la responsabilità culturale lascia necessariamente il posto alla semina di autenticità; le grandi architetture intellettuali sono riconosciute meno resilienti rispetto all'artigianalità culturale; l'età dell'oro è un mito mentre la generatività può essere reale e cammina sulle gambe delle persone, tra inciampi e ripartenze.

Nel tempo delle molteplici opportunità aumentate dalla tecnologia, le idee migrano e continueranno a migrare attraverso canali immateriali, anche tra paesi in guerra, ad opera di coloro che sceglieranno di essere membri civici e civili dello spazio definito come internet.

Lo scambio generoso di informazioni è un fiume in piena soprattutto di materiali culturali in *open source* - cioè gratuiti - come può essere libero anche lo scambio economico (ad es. movimenti di somme in cripto valuta da paesi che statalizzano/controllano le transazioni), che non sfugge solo alle autocrazie ma anche alle organizzazioni criminali.

Il moto immateriale è globale e inarrestabile, come quello fisico della terra.

Nel breve periodo, si può erigere qualche ostacolo, far soffrire un po' di gente in più, o affrontare, nel lungo periodo, ciò che è irreversibile producendo dei risultati favorevoli per tutta la comunità. Il nomadismo globale è un dato di fatto da accettare e gestire al meglio al fine di limitare il prezzo da pagare soprattutto per chi è più indifeso.

Cercare soluzioni ostacolando, normando, gerarchizzando oltremodo, porta al fallimento di tali misure.

I movimenti di persone sono per lo più movimenti di giovani o di giovani adulti, che in breve tempo si possono sciogliere nel tessuto sociale di arrivo e, a loro volta, offrono molto, salvo che non si decida di bloccarli sulla rabbia e sul risentimento senza dar loro via d'uscita da dove partono o via d'entrata verso dove sperano di accedere.

La risposta alla difficoltà di tanti richiedenti aiuto, asilo, protezione, lavoro, qualità di vita, dovrebbe essere aiuto, supporto, sviluppo sociale che ricadrebbe, oltretutto proficuamente, sulla collettività ricevente. D'altra parte l'appartenenza europea, portatrice di valori individuali e catalizzatrice di interessi collettivi, si dimostra attrattiva per la promessa che l'Europa rende visibile a tutti.

L'Europa Unita è l'esempio di convivenza pacifica per eccellenza, e segue di circa duecento anni la travagliata formazione degli Stati Uniti. L'esempio

di come si possa creare una struttura istituzionale duratura e collaborativa anche nelle condizioni di faticosa necessità da cui prende le mosse.

Nasce in un momento di privazione dei diritti umani e di mortificazione dell'ambiente sul cumulo di macerie materiali e immateriali del secolo breve, grazie all'intuizione da parte di alcune donne e parecchi uomini che pensarono l'idea d'Europa e vollero federarne gli Stati.

Un cammino di federazione simile si è prefigurato anche in Russia alla fine degli Anni Ottanta da parte di Michail Gorbačëv e reso quasi immediatamente inattuabile dagli accadimenti che lo misero di lato.

Il movimento di persone è ampio anche all'interno dell'Europa dove con le persone e le idee si muovono le competenze, in un continuo aggiustamento, da una zona all'altra, da una regione all'altra, da un paese all'altro.

## 7. Movimento culturale per un'ecologia politica

Platone nel *Cratilo* riferisce di Socrate mentre parla del "tutto scorre» di Eraclito - autore piuttosto oscuro come il suo carattere - e, come spesso accade, conosciuto solo per quel poco che sembra apparir chiaro del suo pensiero.

Similmente si presenta ai nostri occhi la situazione della comunità mondiale, tanto oscura, da apparire semplice e continuamente mostrare di aver ingannato tutti.

Come Eraclito preconizzava, forse non si dovrebbe temere di muoversi col pensiero in modo poco lineare o temere di sostare nei nodi, al contrario provare a indulgere con l'approfondimento e la dedizione per raggiungere la concretezza di azioni utili.

Quello presente è il tempo della condivisione: nessun evento lascia inalterati anche i più remoti territori e, come le sinapsi nel cervello, le connessioni si organizzano e riorganizzano, fino a disegnare convinzioni coscienti.

Ne sono motore le giovani e i giovani adulti, alla strenua ricerca di senso compassionevole, sia che appartengano alla parte dell'occidente dal carattere collettivo, o all'affollato sud del mondo, o all'aggravigliato medio oriente, o all'agro-freddo oriente.

Le donne e gli uomini del passato, maratoneti del pensiero logico, razionale, e pietoso, non caddero preda dello scoramento, al contrario, si dotarono di regole identitarie al fine di raggiungere e conservare la libertà dal bisogno e dal dolore, per quanto possibile.

La libertà - bagaglio leggero che viene da lontano - non può e non deve essere un privilegio per pochi, bensì un principio di eguaglianza di alto valore. Né mai a discapito dell'integrità o della libertà di altri da noi, persone e animali.

È tempo di prendere in carico questa responsabilità - soprattutto in campo alimentare - come porzione di dovere civico individuale che serva a garantire una porzione corrispondente di diritto collettivo disponibile per tutti.

La libertà, ispirata alla *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Umanità*, viene definita nelle moderne Costituzioni successive alla Seconda Guerra mondiale e più recentemente nella avanzatissima *Carta del Contratto Sociale per l'Autogestione Democratica nelle Regioni Autonome di Afrin, Cizire e Kobane*, il c.d. *Contratto Sociale del Rojava*, cui varrebbe dedicare uno studio a parte.

La sostenibilità culturale, come igiene intellettuale, si realizza per aggiustamenti artigianali, risultato degli sforzi seminati nello spazio e nel tempo anche da chi non ne può vedere a volte la ricaduta, ma ha fiducia nella possibilità delle persone di crescere collettivamente, lungo un percorso in evoluzione non lineare.

## 8. Movimento immateriale

Gli strumenti informatici insieme agli studi più avanzati di intelligenza artificiale - in un movimento che più umano non si potrebbe - permettono di agire da artigiani del sapere, avendo accesso alle fonti che istituzioni e centri del sapere accademico e non, provvedono a diffondere in un'interconnessione globale. Che le fonti siano aperte lo si capisce dall'avversione di taluni regimi autocratici, attrezzati potentemente a precludere l'accesso al *web*, in un nevrotico tentativo di esercitare un controllo sulle idee e sulla libertà di conoscenza o anche solo di espressione dei propri concittadini, visti come moltitudine indistinta, da dirigere.

La società sotto il profilo tecnologico avanza, passando da Società della Comunicazione a Società dell'Informazione avviandosi, nel breve periodo, a una ulteriore trasformazione in Società della Conoscenza e del Sapere Digitale verde aperto democratico (*democratic open source green Digital Knowledge Society*).

Creare porte di accesso a una società di tal specie, deverticalizzata, a rete, con molteplici snodi di raccordo, non lineare e trasparente, dischiude a nuove forme di apprendimento, certamente più spezzettate, che tuttavia col tempo si gestiranno con rigore come accade con ogni strumento nuovo.

In ogni tempo serve un certo coraggio a provare ad appartenere al contesto in cui si vive reggendo il peso e impedendo che le coscienze e le istituzioni vengano travolte da scelte insipienti e incuranti.

Questo mondo in movimento veloce porta profondi cambiamenti mentre tende a orientare diversamente anche il senso di prosperità generale come lo abbiamo percepito finora. La geopolitica diventa politica della biosfera e la sovranità degli Stati nazione tende a cedere spazio a gestioni

c.d. bioregionali, cosicché la democrazia rappresentativa si contamina dei pareri dei singoli cittadini, variamente associati.

## 9. Movimento di prospettiva

Grandi uomini del passato hanno trovato un fuoco e sono riusciti a mettere tutto in prospettiva.

Andrea Pózzo, architetto e pittore del Tardo Barocco romano, matematico, gesuita tanto geniale da creare un effetto ottico di sfondamento del soffitto piatto della Basilica di Sant'Ignazio a Roma dando l'illusione - ancora oggi dopo 330 anni - di ammirare un cielo azzurro con le nubi, tipico della Città eterna. Il suo lavoro, sistematizzato nel *Perspectiva pictorum et architectorum* (testo latino e italiano del 1693) *summa* in due tomi dell'arte dell'illusionismo pittorico-architettonico, ebbe tale successo che movimentò il mondo nel secolo successivo cambiando il modo di guardare e di vedere.

Il Santo Padre Francesco, in continuità prospettica, nell'enciclica *Fratelli tutti, sulla fraternità e l'amicizia sociale*, illumina il concetto profondo di «fraternità aperta» (FT n. 1) quel fuoco che, solo, può aiutarci a «riconoscere, apprezzare e amare ogni persona» (FT n. 1) perché «grazie alla fraternità e all'amicizia sociale» e contro «ogni forma di aggressione o contesa» (FT n. 3) è possibile liberarsi «da ogni desiderio di dominio sugli altri» (FT n. 4) e cercare «di vivere in armonia con tutti» (FT n. 4).

La Lettera di papa Francesco, con previdenza, nel 2020, raccomanda a tutte le sorelle e i fratelli del mondo, di tenere una mente aperta perché, come un tempo «le città vivevano guerre sanguinose» (FT n. 4), si affacciano nazionalismi a presunta «difesa degli interessi nazionali» (FT n. 11).

Raccomanda di non far venir meno «la coscienza storica, il pensiero critico, l'impegno per la giustizia» (FT n. 14) al fine di proteggere «democrazia, libertà, giustizia, unità» (FT n. 14), unico argine a quei «titoli vuoti di contenuto che possono servire per giustificare qualsiasi azione» (FT 14) «in questo gioco meschino delle squalificazioni» (FT n. 15) e in quello «scontro di interessi» (FT n. 16), del «tutti contro tutti» (FT n. 16), che, «come un delirio» (FT n. 16), travolge le azioni che si cercano di compiere verso gli obiettivi «per lo sviluppo di tutti e del bene comune» (FT n. 16).

Papa Francesco prende su di sé la sfida coraggiosa di affrontare il proprio tempo, ricco della memoria di Francesco - il poverello che tutto riconosce e accoglie del mondo vivente - e già a New York nel 2015, indirizzando un discorso all'Assemblea Generale nell'ONU, afferma di considerare l'adozione dell'*Agenda per lo Sviluppo Sostenibile* come un «importante segno di speranza».

La magistrale Lettera enciclica del Papa irradia "fraternità" gentile, riferita alla gente del mondo. E dice: «Essere parte del popolo è far parte

di un'identità comune fatta di legami sociali e culturali. Questa non è una cosa automatica, anzi: è un processo lento, difficile, verso un progetto comune» (FT n. 158).

Si diventa gente comprendendo che la varietà umana e animale è un unico genere affratellato, in movimento, e fortemente desiderando di appartenerci, in armonica collettività.

In particolare l'enciclica dona una chiara indicazione su come muoversi riguardo una delle più importanti questioni legate al dibattito corrente e ai conflitti in atto, vicini e lontani: «Bisogna assicurare il dominio incontrastato del diritto e l'infaticabile ricorso al negoziato, ai buoni uffici e all'arbitrato, come proposto dalla *Carta delle Nazioni Unite*, vera norma giuridica fondamentale» (FT n. 257).

Il Pontefice mette, così, nelle deboli mani della collettività la forza del proprio alto insegnamento, pur inscindibile dalla difficile scelta delle azioni che lo mettano in pratica.

## Bibliografia

COLOMBO Gherardo, *Democrazia*, Torino, Bollati Boringhieri 2011.

DAHL Robert Alan, *Democracy and its Critics*, New Haven, CT, Yale University Press 1991.

FERRARA Alessandro, *Democrazia e apertura*, Milano, Bruno Mondadori 2011.

HOBBSAWM Erick John, *Il trionfo della borghesia (1848-1875)* [The Age of Capital, 1848-1875, Weidenfeld and Nicolson 1975] Bari, Laterza 2006.

LOVELOCK James, *Gaia*, [Gaia: The practical science of planetary medicine, Gaia Books Limited, 1991] tr. it. di Sonia Peressini, = *Biologia, medicina, scienze naturali*, testi, Bologna, Zanichelli 1992.

LOVELOCK James, *Gaia. Nuove idee sull'ecologia* [Gaia. A New Look at Life on Earth 1979], tr. it. di Vania Landucci Bassan, Torino, Bollati Boringhieri 1981.

LOVELOCK James, *Novacene. L'Età dell'Iperintelligenza*, [Novacene, The Coming Age of Hyperintelligence, 2019] tr. it. di Allegra Panini, Torino, Bollati Boringhieri 2020.

PARSI Vittorio Emanuele, *Il posto della guerra e il costo della libertà*, Bologna, Bompiani 2022.

POTOK Chaim, *Novembre alle porte: cronache della famiglia Slepak*, [The Gates of November: Chronicles of the Slepak Family, published by Alfred A. Knopf, New York 1996], tr. it. di A. Cristofori, Milano, Garzanti 2001.

RIFKIN Jeremy, *Ripensare l'esistenza su una terra che si rinaturalizza* [The Age of Resilience: Reimagining Existence on a Rewilding Earth, St. Martin's Publishing Group, 2022], Milano, Mondadori 2022.

TOFFLER Alvin, *Powershift. La dinamica del potere. Conoscenza, ricchezza e violenza alle soglie del XXI secolo* [Powershift. Knowledge, wealth and violence at the edge of the 21st century, New York, Bantam Books 1990], tr. it. di Lino Berti, Milano, Sperling & Kupfer 1991.

## Sitografia

Pózzo Andrea, in *Treccani. Enciclopedia online*, in <https://www.treccani.it/enciclopedia/andrea-pozzo/> (26-03-2023).

FRANCESCO, Lettera enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale *Fratelli tutti* (FT), 3 ottobre 2020, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/events/event.dir.html/content/vaticanevents/it/2020/10/4/enciclica-fratellitutti.html> (26-03-2023).

*Aspettando l'alba russa. Il discorso di Vladimir Kara-Murza prima dell'arresto*, in *Gariwo. La foresta dei giusti* (20 aprile 2023), in <https://it.gariwo.net/testi-e-contesti/diritti-umani-e-crimini-contro-l-umanita/aspettando-l-alba-russa-il-discorso-di-vladimir-karamurza-prima-dell-arresto-26175.html> (20-04-2023).

Memorial Italia, *L'ultima dichiarazione di Vladimir Kara-Murza, contro Putin: "Non mi pento di nulla, presto le tenebre si dissolveranno"*, in *Huffington Post* (11 aprile 2023), in [https://www.huffingtonpost.it/guest/memorial-italia/2023/04/11/news/lultima\\_dichiarazione\\_di\\_vladimir\\_kara-murza\\_non\\_mi\\_pento\\_di\\_nulla\\_sono\\_orgoglioso\\_della\\_mia\\_lotta\\_contro\\_putin-11799917/amp/](https://www.huffingtonpost.it/guest/memorial-italia/2023/04/11/news/lultima_dichiarazione_di_vladimir_kara-murza_non_mi_pento_di_nulla_sono_orgoglioso_della_mia_lotta_contro_putin-11799917/amp/) (20-04-2023).

SAPORITI Riccardo, *Un anno di guerra in Ucraina raccontato con i dati*, in *Wired* (24 febbraio 2023), in <https://www.wired.it/article/ucraina-guerra-anno-invasione-dati-mappa-russia-morti-perdite-civili/amp/> (28-03-2023).

Missing Children Europe in <https://missingchildreneurope.eu/> (28-03-2023).

World Health Organization, *Constitution, Basic documents: forty-ninth edition*, Geneva, World Health Organization 2020, in <https://www.who.int/about/governance/constitution> (28-03-2023).